Scritto da Antonio Fusco
Sabato 29 Luglio 2023 07:08




AVELLINO – Il titolo scelto per il nostro sguardo racchiude le circa dodici ore in cui si è sviluppato e svolto l’episodio che vogliamo raccontarvi e commentare con voi.

Chi scrive è da poco rientrato da un breve periodo di vacanza in Calabria, a Ricadi, ospite del “Baia del Sole Resort”, un angolo di paradiso che ci accoglie ormai da diversi anni: un luogo dove perle di simpatia, di cordialità, d’accoglienza e d’efficienza sono incastonate in un contesto in cui il verde dell’acqua dello splendido mare sfuma nell’azzurro e va a segnare con il blu del cielo quell’orizzonte sempre in attesa di sogni da realizzare e dove i meravigliosi giardini hanno offerto alla natura un ambiente privilegiato.

Ebbene, il 12 luglio scorso, alle ore 19:00, abbiamo segnalato al “Ricevimento” del Resort un problema al lavabo della nostra stanza. Inconveniente che potrebbe sembrare banale ma in fondo è proprio nella banalità che va ricercata la sua eccezionalità: il persistere della problematica, infatti, avrebbe impedito di usufruire del lavabo nella sua massima efficienza per la nostra quotidianità. (avrete contezza ed evidenza di quanto affermato anche grazie alle foto che pubblichiamo di fianco). È giusto sottolineare nel merito, come per la verità, già lo scorso anno, lasciando la struttura, avemmo a segnalare analoga difficoltà e dunque, l’accertare che al nostro arrivo quest’anno nulla era cambiato ci aveva rammaricati alquanto: la direzione, recepite e condivise le nostre rimostranze, scusandosi e attribuendo il “ritardo-disattenzione” ad oggettive e più impellenti necessità, ci assicurava che l’indomani mattina alle ore 9:00 si sarebbe risolta la questione.

Ecco spiccare la perla dell’efficienza con la gradita sorpresa: la mattina del 13 luglio alle 9:00 giungono i tecnici ed il falegname in stanza ed in poche ore si è trovata una soluzione che potesse garantire reciproca soddisfazione tanto alla struttura quanto al felice prosieguo del nostro soggiorno, a dimostrare quanto possibile sia la soluzione quando sono la volontà, la condivisione e la perizia a ricercarla.

È questo un esempio di attenzione, attivismo, celerità, concretezza d’azione ed efficienza che potrebbe attagliarsi perfettamente alla nostra città: è sconcertante dover continuare a

constatare come siamo ancora tanto carenti nell’osservanza di regole di convivenza civile, pensiamo ad esempio al “ salgo ma non scendo” cioè a tutti quei marciapiedi cittadini dotati di scivolo “in entrata ma non in uscita” o a Piazza Libertà, dove in riferimento agli scivoli, visto l’ampio tratto del lato est della piazza, continua a sembrarci paradossale la presenza di un solo scivolo di fronte al palazzo vescovile e la mancanza alla prosecuzione di via Nappi, tratto, peraltro in cui sono presenti strisce pedonali.

Ancora, ci torna alla mente sempre la nostra Cattedrale che resta inaccessibile alle persone con limitata o ridotta capacità di deambulazione ma per la quale, mentre scriviamo, apprendiamo con soddisfazione che “in tempi relativamente brevi” si dovrebbe finalmente procedere, come da progetto, alla realizzazione di una “rampa d’accesso universale non impattante” sul lato destro.

Per non parlare della chiesa di San Francesco Saverio, nota anche come chiesa di Santa Rita, dove, come suggerito in più di un’occasione, per aggirare l’ostacolo basterebbe abbassare o limare lo scalino d’ingresso o dotarsi di una pedana mobile.

Ricordiamo poi le difficoltà d’accesso per le persone con limitata o ridotta capacità di deambulazione all’unica sala cinematografica della città, il cine-teatro Partenio di via Verdi.

Insomma, basterebbe solo un po’ di buona volontà e di reale condivisione, perché, in fondo, il problema non c’è solo quando non esiste.

A noi piace coltivare la speranza che anche grazie al nostro lavoro settimanale qualcosa presto possa cambiare davvero: è con questo auspicio che auguriamo buon lavoro.